

Ente

Comune di Siror

1810 ottobre [1] - 1817 dicembre 31

Luoghi

Siror

Altre forme del nome

Municipalità di Siror

Archivi prodotti

Comune di Siror, 1810 ottobre [1] - 1817 dicembre 31

Storia

In base al decreto vicereale n. 163 del 10 agosto 1810, la valle di Primiero entrò a far parte del dipartimento della Piave del regno d'Italia napoleonico il 1 ottobre 1810, insieme al cantone di Toblach e ai comuni di Cortina e Buchenstein già appartenenti al Tirolo meridionale. Nel nuovo ordinamento istituzionale e territoriale essa costituì un cantone, nel quale venne smantellata la struttura amministrativa delle comunità di antico regime ed introdotta la legislazione italiana.
Nell'ottobre 1813 Primiero passò nuovamente sotto il governo tirolese: da quel momento le sorti della valle sono le stesse di tutto il Trentino, il quale insieme al Tirolo, al Vorarlberg e a Salisburgo è ceduto formalmente all'Austria il 19 giugno 1814. Il 4 luglio 1814 è pubblicato il proclama di annessione. Lo stato di fatto è ratificato il 9 giugno 1815 con l'articolo 93 dell'atto finale del Congresso di Vienna.
Col ripristino dei due capitanati circolari di Trento e Rovereto, disposto con decreto del 24 aprile 1815, n. 28 a partire al 1 maggio 1815, il Primiero venne a far parte del circolo di Trento, nel quale l'ordinamento comunale italiano rimase in vigore fino al 31 dicembre 1817; la circolare del 4 novembre 1817, n. 11135/3818 stabiliva infatti l'introduzione dal 1 gennaio 1818 di una nuova organizzazione dei comuni; dal 1 gennaio 1821 in tutto il territorio venne introdotto il regolamento comunale per il Tirolo e Vorarlberg del 26 ottobre 1819.
In conseguenza di questi avvenimenti nell'ottobre 1810 a Siror decadde le istituzioni comunitarie, sostituite dall'ordinamento napoleonico, che diede vita ad un nuovo ente, la cui esistenza perdurò fino al 31 dicembre 1817; esso mantenne intatto il territorio che era già stato della comunità di antico regime.

Condizione giuridica

Ai sensi del decreto n. 46 dell'8 giugno 1805 sull'amministrazione pubblica e sul comparto territoriale del regno d'Italia Siror era annoverato fra i comuni di terza classe, avendo una popolazione inferiore ai 3.000 abitanti.

Funzioni, occupazioni e attività

A seconda del numero di abitanti, i comuni furono divisi in tre classi: alla prima appartenevano i comuni con più di 10.000 abitanti, alla seconda quelli con oltre 3000 abitanti, alla terza quelli con meno di 3000. Le materie e l'ambito di attività delle amministrazioni comunali durante il periodo di sovranità italiana si possono desumere dall'elenco delle "Istruzioni per le municipalità di prima, seconda e terza classe dirette a facilitare loro l'esecuzione delle leggi e dei regolamenti governativi e sulla conformazione regolare dei conti preventivi e consuntivi", emesse con circolare del prefetto del Dipartimento dell'Alto Adige Agucchi in data 10 settembre 1810. In base a tali norme i comuni: decidevano in merito ad alienazioni e concessione in affitto di beni comunali; dovevano prestarsi alla resa di conto preventiva e consuntiva secondo i nuovi metodi; esercitavano funzioni di polizia amministrativa; tenevano una Guardia nazionale per il mantenimento dell'ordine pubblico; tenevano i registri di stato civile (prima affidati alle parrocchie); avevano competenza in materia di: istruzione pubblica (soprattutto elementare), sanità comunale, questioni militari (alloggio e vitto delle truppe, coscrizione), finanza, culto (i parroci erano di nomina comunale), istituti di beneficenza pubblica attivi sul proprio territorio, acque, strade, ponti e 'ornato' pubblico. Gli introiti per coprire le spese amministrative derivavano dai beni comunali, da vari tipi di imposta e prestazioni di servizi, dalle multe incassate. Le funzioni e le occupazioni del comune di Siror, pur facendo parte del dipartimento della Piave, erano senza dubbio analoghe a quelle dei comuni del Dipartimento dell'Alto Adige, rientrando ambedue le circoscrizioni territoriali nel regno d'Italia.

Struttura Amministrativa

Organi del comune italiano erano il consiglio comunale e la municipalità. Nei comuni di terza classe il consiglio comunale era composto da un numero massimo di 15 membri; veniva convocato dal cancelliere del censo, che presenziava alle sedute, tenute in luogo pubblico, registrava gli atti e trasmetteva al prefetto o viceprefetto le deliberazioni e i ricorsi. Il consiglio si radunava ordinariamente due volte all'anno, nei mesi di gennaio o febbraio e di settembre o ottobre, oltreché per motivi straordinari su convocazione del prefetto o viceprefetto; deliberava a scrutinio segreto e i provvedimenti erano validi se era presente almeno un terzo dei componenti. Il consiglio comunale aveva le seguenti funzioni: approvare il rendiconto della municipalità dell'anno precedente; nominare gli amministratori municipali; determinare le spese e le imposte comunali per l'anno successivo; nominare i revisori dei conti. La municipalità era composta, nei comuni di terza classe, da un sindaco e due anziani, che rimanevano in carica un anno. Spettava alla municipalità: compiere le ispezioni amministrative e rappresentative del comune; presentare ogni anno al consiglio comunale il rendiconto dell'anno precedente e il prospetto delle spese e delle imposte comunali per l'anno successivo; avanzare proposte al consiglio in merito a tutti gli affari comunali e dare esecuzione alle relative deliberazioni. I comuni di terza classe avevano inoltre un segretario e un messo ("cursore"), eletti dal consiglio comunale e approvati dal prefetto.

Contesto generale

Il comune di Siror faceva parte del dipartimento della Piave, il cui capoluogo era Belluno, dove risiedeva il prefetto, la massima autorità governativa locale, mentre a Feltre, sede di distretto, risiedeva il vice-prefetto; Fiera era invece il capoluogo del cantone. Il comune era soggetto alla tutela del prefetto o viceprefetto, cui venivano sottoposte le deliberazioni del consiglio comunale; ad essi spettava inoltre la convocazione in seduta straordinaria di quel consesso e

la conferma dell'elezione del segretario e del messo; i sindaci e i consigli comunali di terza classe erano nominati dal prefetto.
Funzioni di controllo sui comuni di questa classe aveva anche il cancelliere del censo, che custodiva i catasti dei comuni e vi faceva le annotazioni di trasporto, presenziava alle sedute del consiglio comunale, ne registrava gli atti e trasmetteva al prefetto o vice-prefetto le relative deliberazioni e i ricorsi.
Nell'ambito ecclesiastico Siror era, già dal 1708, espositura dipendente dalla pieve di Primiero.